

CONTRIBUTO PER VERIFICA DI VAS

Comune di Casnigo. Contributo relativo a verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di variante SUAP promossa ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e art. 97 della L.R. 12/05 e s.m.i. propedeutica alla realizzazione di ampliamento del sito produttivo della ditta Agro Castello S.r.l. in via Agro Castello 13/15. Rif. pratica N.03173560164-29072024-1131-SUAP 2010 – 03173560164 AGRO CASTELLO S.R.L.

Con note del SUAP della Camera di Commercio di Bergamo di trasmissione della pratica N.03173560164-29072024-1131- SUAP 2010 - 03173560164 AGRO CASTELLO S.R.L. (prot. ARPA n. 201308 e 201315 del 19/12/2024) è pervenuta la comunicazione di messa a disposizione, nel sito web regionale SIVAS, della documentazione relativa alla verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della variante in oggetto.

La documentazione relativa alla variante, scaricata dal sito web regionale SIVAS, consta del rapporto preliminare, aggiornato nel sito web al 18/12/2024. Gli ulteriori allegati grafici e relazioni sono stati inviati tramite le comunicazioni di cui ai protocolli n. 201308 e 201315/2024 e sono pubblicati sul sito internet del Comune di Casnigo.

Il presente contributo viene reso ai sensi della normativa regionale sulle VAS e verifiche di assoggettabilità alla VAS in quanto ARPA Lombardia, in base alle delibere regionali che stabiliscono le modalità di espletamento delle suddette procedure, è individuata come “soggetto competente in materia ambientale”.

Esso viene formulato, quindi, in qualità di soggetto competente in materia ambientale, quale apporto previsto dalla normativa sulla VAS, reso all'autorità procedente e competente individuate, per l'assunzione delle determinazioni relative al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS della variante urbanistica in oggetto e non può quindi essere considerato assenso nell'ambito della conferenza di servizi che in futuro sarà convocata ai sensi del D.P.R. 160/2010 per l'approvazione della variante.

Ove si decida di procedere con la variante, ARPA Lombardia non parteciperà alla conferenza di servizi decisoria che sarà convocata ai sensi del D.P.R. 160/2010 e ai sensi dell'art. 97 della L.R. 12/05, in quanto ARPA Lombardia non ha competenze, stabilite dalla normativa, in ordine all'approvazione di progetti edilizi.

Qualora il Comune voglia acquisire pareri in capo ad ARPA Lombardia dovrà provvedere ad inoltrare una specifica richiesta corredata della documentazione del caso.

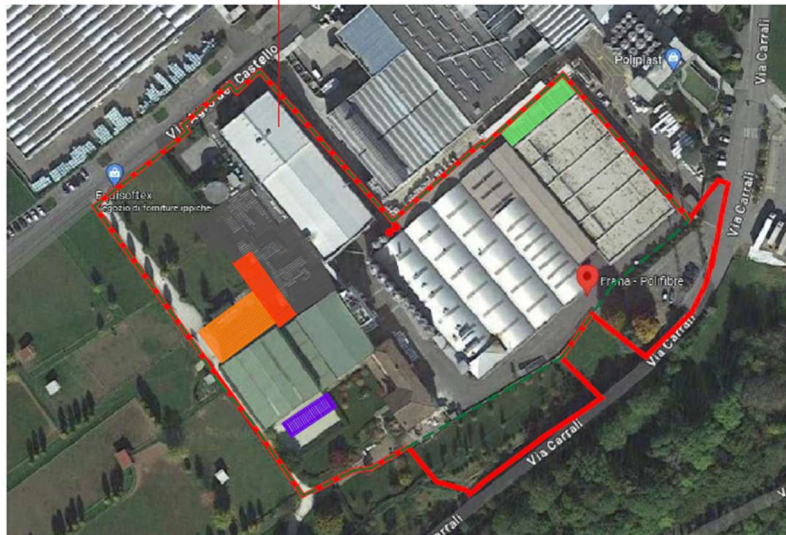
La variante in oggetto viene promossa per realizzare un ampliamento del sito artigianale della Ditta Agro Castello S.r.l., che si occupa di allevamento e addestramento di cavalli, commercio di attrezzature, abbigliamento, materiali per la preparazione del fondo dei campi per lo svolgimento per l'attività equestre.

Il progetto consiste nella costruzione di due nuove tettoie, due nuovi silos, un nuovo laboratorio e un nuovo magazzino per il deposito delle materie prime e dei materiali per la preparazione del fondo dei campi per lo svolgimento dell'attività equestre (quali macinato di fibre artificiali e tutti i materiali comunque idonei alla preparazione e/o manutenzione dei fondi predetti, sabbia e materiali in genere ed inoltre di attrezzature, materiali e abbigliamento equestre).

Il progetto prevede inoltre la realizzazione di una nuova strada in ghiaia tra il maneggio esistente e il nuovo laboratorio e la modifica della pendenza della porzione di una strada esistente per consentire l'accesso al piano interrato del futuro magazzino.

"Proprietà AGRO CASTELLO S.R.L."

Zona Produttiva - Interventi tramite variante al P.G.T.
con procedura di S.U.A.P. art.8 D.P.R. 160/2010



	Proprietà Agro Castello S.r.l.
	S.f. in zona P1 - produttiva
	Nuovo magazzino - S.C. 441,60 mq
	Nuovo fabbricato da destinare a laboratorio - S.C. 107,60 mq
	Nuova tettola da destinare ad uso Industriale - S.C. 260,80 mq
	Nuova tettola da destinare ad uso Industriale - S.C. 275,60 mq
	Nuovi silos - Ø 2,90 mt - S.C. 13,20 mq

Le nuove costruzioni sono così descritte nei documenti trasmessi dalla Ditta:

- una tettoia ad uso carico e scarico merci e deposito avente superficie coperta S.C. di 260,80 mq e S.L.P. di 260,80 mq e altezza di circa 5,00 m e 4,00 m;
- una tettoia ad uso carico e scarico merci e deposito avente S.C. di 275,60 mq e S.L.P. di 275,60 mq e altezza di circa 5,00 m e 4,00 m, da realizzare a confine con la ditta Poliplast S.p.A.;
- due nuovi silos di diametro di 290 cm e con S.C. complessiva pari a 13,20 mq (6,60 mq x 2), che verranno posati sul lato nord del fabbricato destinato a produzione e saranno uguali sia per dimensioni sia come struttura a quelli esistenti già posizionati in quella zona;
- un fabbricato da destinare a laboratorio con S.C. di 107,62 mq (20,50 m x 5,25 m), S.L.P. di 107,62 mq e con altezza netta interna di 3,00 m, da edificare sul lato sud rispetto al maneggio esistente. Non è stato indicato il tipo di attività che si andrà ad effettuare all'interno di tale laboratorio;
- un nuovo magazzino su due piani (piano interrato e piano terra) da realizzare in aderenza al fabbricato esistente destinato a maneggio, avente S.C. di 441,60 mq (27,60 m x 16,00 m) e S.L.P. di 441,60 mq con altezze nette interne al piano terra di circa 8,55 m al colmo e 7,20 m sui lati e di 2,50 m al piano interrato.



Le modifiche di progetto comporteranno quindi la realizzazione di 1.098,80 mq di nuove superfici coperte in ampliamento dell'attività esistente (come indicato a pag. 3 della relazione tecnico-descrittiva dell'intervento). Agro Castello S.r.l. ha specificato che, per quanto riguarda gli standard urbanistici, i parcheggi pertinenziali di 361,90 mq verranno realizzati nel piazzale all'interno del perimetro industriale, nei pressi del nuovo magazzino. Per quanto riguarda gli standard urbanistici, la Ditta sta valutando due opzioni: monetizzare l'intero ammontare della superficie da destinare a parcheggio pubblico oppure convertire una superficie (attualmente destinata dal P.G.T. vigente ad area agricola) a parcheggio pubblico e monetizzare i mq ancora mancanti.

Vincoli

La Ditta Agro Castello S.r.l. non rientra nei siti di Rete Natura 2000 ma ricade nel corridoio regionale primario ad alta antropizzazione della RER che si sviluppa intorno al fiume Serio.

L'area verde che si affaccia lungo Via Agro Castello, di pertinenza della Ditta e su cui verrà edificato il nuovo magazzino e una delle tettoie, ricade all'interno degli elementi di secondo livello della RER.

La Ditta non rientra in aree regionali protette o parchi locali di interesse sovracomunale.

Ricade all'interno dell'agglomerato, quindi in zona servita da pubblica fognatura.

L'area di intervento non ricade in aree allagabili, né pare ricadere in zone di rispetto di pozzi ad uso potabile acquedottistico: su questi aspetti, comunque, si demanda la verifica puntuale al Comune.

Scarichi

La tavola 5, riportante il progetto di smaltimento delle acque come indicato nella relazione tecnico-descrittiva dell'intervento, risulta mancante, motivo per cui non è stato possibile valutare il recapito finale delle acque domestiche e meteoriche.

I servizi igienici del laboratorio, visibili nella tavola 3, dovranno essere convogliati in fognatura.

Invarianza idraulica

Data la tipologia di intervento (ampliamento dell'attività con nuove edificazioni) sembrerebbe che il progetto rientri nei casi tenuti al rispetto del principio di invarianza idraulica e idrologica ai sensi del Regolamento regionale 7/2017. Si demanda tale verifica al Comune.

Si fa presente che, ove possibile, è obbligatorio raccogliere le acque meteoriche che ricadranno sulle future coperture ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera e) del Regolamento regionale n. 2/2006. Tali acque dovranno essere filtrate e riutilizzate per gli usi consentiti, ad esempio, per l'innaffiatura delle piante o per la ricarica delle cassette dei WC.

Energia rinnovabile

Si prende atto che nel rapporto preliminare ambientale viene indicato che la realizzazione delle soluzioni progettuali proposte dovrà prevedere una adeguata gestione del consumo energetico, da ottenere anche con l'impiego di pannelli fotovoltaici.

Emissioni in atmosfera

Nei documenti trasmessi la Ditta ha specificato che l'impatto sulla qualità dell'aria derivante dalla realizzazione delle opere in progetto sarà nullo. A livello di emissioni da impianti di riscaldamento, infatti, i nuovi edifici saranno realizzati con tecniche costruttive a contenimento energetico e con impianti a fonti rinnovabili che consentiranno di ridurre sia i consumi energetici, sia le emissioni in atmosfera.

Misure di mitigazione e resilienza ai cambiamenti climatici

Si invita il Comune a dotare di verde le eventuali nuove aree che saranno adibite a parcheggio: le siepi e gli alberi contribuiscono all'assorbimento delle polveri e con l'effetto dell'ombreggiatura riducono i tempi di accensione dei veicoli per la climatizzazione estiva, mitigando l'effetto "isola di calore" estivo. Si suggerisce inoltre che le nuove piante siano dotate di irrigazioni di soccorso con sistemi a risparmio d'acqua, per la prima fase di accrescimento e/o per i periodi di siccità che, a causa dei cambiamenti climatici, diverranno sempre più frequenti.

Rumore

Dall'analisi del sistema MIRCA della Regione Lombardia parrebbe che la ditta Agro Castello S.r.l. rientri nella classe acustica IV: pur non conoscendo le attività che si andranno a svolgere nel laboratorio, tuttavia è ragionevole pensare ad attività non rumorose.

Si ricorda comunque che i nuovi insediamenti produttivi sono soggetti alla predisposizione di relazione previsionale d'impatto acustico ai sensi dell'art. 8 comma 4 della L. 447/95, da rendere all'Amministrazione Comunale nelle forme stabilite dalla normativa. Si segnala che potrebbero eventualmente esserci incrementi delle emissioni rumorose in fase di cantiere.

Mobilità sostenibile

In relazione all'individuazione di soluzioni atte ad accrescere la mobilità sostenibile si evidenziano i seguenti provvedimenti normativi:

1. D.Lgs. 257/2016 e recente D.Lgs. 48/2020: questi decreti contengono le misure per potenziare la rete nazionale dei **punti di ricarica elettrica per gli autoveicoli**. Le misure riguardano, mediante l'adeguamento dei regolamenti edilizi comunali che doveva essere effettuato entro il 31/12/2017, anche ristrutturazioni di edifici e nuovi edifici non residenziali con superficie utile superiore a 500 mq (cfr. art. 15 del D.Lgs. 257/2016);
2. L. 11/01/2018 n. 2 "Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica": all'interno di questa Legge, tra le disposizioni per i Comuni, l'art. 8 comma 5 prevede che, in sede di attuazione degli strumenti urbanistici, i Comuni stabiliscano i parametri di **dotazione di stalli per le biciclette** destinati ad uso pubblico e ad uso pertinenziale.